***Jheronimus Bosch (c. 1450 - 1516)***

***I dipinti veneziani restaurati***

**Anche il *Trittico degli Eremiti* torna alle Gallerie dell’Accademia**

**E da settembre i tre Bosch esposti insieme dopo il restauro**

Da mercoledì 18 maggio 2016 il *Trittico degli Eremiti* torna nel percorso espositivo delle Gallerie, dopo essere stato tra i protagonisti della grande mostra nei Paesi Bassi *Jheronimus Bosch - Visioni di un genio*. A settembre rientrano anche il *Trittico di Santa Liberata* e le *Visioni dell’Aldilà,* ora al Prado. I dipinti restaurati per le celebrazioni dei 500 anni dalla morte del pittore olandese

Nel primo quadrimestre 2016 alle Gallerie +15% di visitatori e + 20% di incassi rispetto al 2015

(Venezia, 16 maggio 2016) **Torna a Venezia il *Trittico degli Eremiti***, uno dei tre polittici di Jheronimus Bosch appartenenti alle collezioni delle Gallerie dell’Accademia. **Da mercoledì 18 maggio 2016** il capolavoro del pittore olandese **sarà esposto per la prima volta in Italia dopo il restauro**, all’interno del percorso espositivo delle Gallerie.

Il *Trittico* è stato tra i protagonisti di *Jheronimus Bosch - Visioni di un genio*, la grande retrospettiva organizzata a Den Bosch in occasione dei 500 anni dalla morte, insieme alle altre due opere appartenenti alle Gallerie (unico museo italiano con opere di Bosch in collezione tra i prestatori della grande mostra evento): il *Trittico di Santa Liberata* e le quattro *Visioni dell’Aldilà*. Alla conclusione dell’analoga mostra ora aperta in Spagna anche *Santa Liberata* e le *Visioni* torneranno a Venezia; dalla seconda metà di settembre, **tutti e tre i Bosch veneziani saranno** quindi **esposti insieme a Venezia** per la prima volta dopo il restauro che li ha riportati a una condizione di grande luminosità e vividezza.

Il *Trittico di Santa Liberata* e le *Visioni* erano state esposte al pubblico delle Gallerie dell’Accademia in anteprima, a conclusione del restauro, dal 16 gennaio al 7 febbraio scorsi, per poi appunto volare in Olanda. Il *Trittico degli Eremiti*, che aveva richiesto l’intervento più delicato e lungo, non è invece ancora stato visto a Venezia. Da febbraio a oggi è comunque rimasta allestita nella sala 23 del percorso museale lagunare una postazione multimediale che propone alcune fasi salienti del restauro attraverso immagini e video.

Le tre opere veneziane di Jheronimus Bosch rappresentano momenti significativi della produzione del pittore olandese, caratterizzata da suggestivi racconti fiabeschi che, attraverso pennellate di colore e tocchi di luce, ha dato vita a visioni oniriche, fantastiche e irreali, talvolta angosciose, talvolta tormentate, innegabilmente uniche, prodotto di una peculiare interpretazione della realtà che rimane ancora un mistero.

Il *Trittico degli Eremiti* raffigura tre celebri santi eremiti: Girolamo nello scomparto centrale, Antonio abate nello sportello di sinistra ed Egidio in quello di destra. Tutti e tre sono rappresentati, secondo la tradizione iconografica più nota, in devota preghiera. La firma «Jheronimus Bosch» è tracciata in bianco, in basso nello scomparto centrale. I dipinti del lato esterno di entrambi gli sportelli laterali sono andati perduti. Originariamente la parte superiore dello scomparto centrale e dei due sportelli laterali era centinata. “*Fra le tre opere in collezione alle Gallerie dell’Accademia, il Trittico degli Eremiti è quella che più testimonia gli interessi di Bosch per la cultura classica* - spiega il direttore delle Gallerie dell’Accademia **Paola Marini** - *con notevoli punti di contatto con le parallele ricerche antiquarie di Jacopo Bellini, così come emergono dall’album di disegni conservato al British Museum*”. Un interesse, quello nei confronti del grande artista olandese, confermato anche dai numeri: **oltre 400.000 i visitatori della mostra a Den Bosch**, con aperture straordinarie notturne. Anche grazie alla mostra veneziana organizzata tra gennaio e febbraio e dedicata a Bosch, le Gallerie dell’Accademia hanno registrato un **aumento del 15% nel numero dei visitatori e del 20% negli incassi** nei primi quattro mesi del 2016, rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il **restauro dei tre polittici**, iniziato nel 2013, è stato **interamente realizzato a Venezia**, nel laboratorio di restauro alla Misericordia da un team formato da esperti italiani e olandesi, per il restauro conservativo dei retri affiancati da due giovani restauratori - uno ceco e uno olandese - selezionati per la formazione. Sono state sfruttate le più avanzate tecniche di diagnosi e intervento, grazie ai finanziamenti del BRCP - Bosch Research and Conservation Project e della Getty Foundation di Los Angeles all’interno di *Jheronimus Bosch 500*, il programma internazionale di celebrazioni che per tutto il 2016 propone appuntamenti culturali e scientifici per ricordare il genio olandese.

Il ***Trittico degli Eremiti***, così come quello di *Santa Liberata*, è stato oggetto di **due fasi distinte di restauro**: **restauro conservativo dei supporti lignei**, con la rimozione della parchettatura ottocentesca, sostituita da un sistema di contenimento strutturale elastico che ha anche funzione di cornice, e **restauro della superficie pittorica**. Il *Trittico degli Eremiti* risultava molto compromesso e presentava nel pannello centrale emersioni di pentimenti riguardanti la figura di San Girolamo. Inoltre l'area del cielo, pesantemente danneggiata e ridipinta, presentava un'aggiunta non originale, molto disturbante dal punto di vista cromatico. La pellicola pittorica è stata quindi riportata alla luce grazie a un lungo e delicato processo di pulitura, eseguito sotto microscopio ottico, e sono state ridotte lacune e abrasioni ricomponendo strato per strato le parti mancanti. Si sono ottenuti risultati anche nella lettura degli **innumerevoli dettagli** che sono a poco a poco **ritornati ad animare le scene**, riemergendo in molti casi da una precedente condizione di difficile comprensibilità.

Informazioni per la stampa

**CASADOROFUNGHER Comunicazione**

Francesca Fungher

+39 349 3411211

francesca@casadorofungher.com

Elena Casadoro

+39 334 8602488

elena@casadorofungher.com

[www.casadorofungher.com](http://www.casadorofungher.com)